

□ **Interrogazione n. 782**

*presentata in data 28 giugno 2007*

a iniziativa del Consigliere Ortenzi

**“Discarica San Biagio di Fermo”**

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso:

che presso la discarica San Biagio di Fermo, gestita dalla società x, risultano smaltiti, da qualche settimana, circa 4,5 mila tonnellate di rifiuti provenienti dalla regione Campania;

che già in passato, in occasione di precedenti situazioni di emergenza verificatesi nella stessa Campania, erano stati accolti nelle discariche delle Marche i rifiuti di detta regione sulla base di accordi bilaterali fra Regioni e Province interessate ed a seguito di apposita ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, che prevedevano modalità, quantità e tempi definiti;

che allo stato, in attesa dell'esito dei controlli disposti dalla Provincia competente, sembrerebbe trattarsi di rifiuti urbani;

che uno dei principi cardine stabiliti dalla normativa vigente è che lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire in impianti vicini ai luoghi di raccolta o di produzione proprio al fine di ridurre il movimento dei rifiuti stessi;

che l'intera popolazione della Val D'Ete è in attesa di chiarimenti e certezze sulla vicenda anche al fine di dissipare ogni dubbio sui rischi ambientali ed alla salute pubblica;

che la scelta di accogliere rifiuti extraregionali, oltre alle conseguenze sull'enorme aumento di traffico nella zona interessata, comporta esiti negativi anche con riguardo alla residua capacità di smaltimento della discarica in questione, con conseguenze sulla pianificazione regionale e provinciale in materia di smaltimento dei rifiuti;

che ai sensi del d.lgs. 152/2006 è vietato lo smaltimento di rifiuti in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 182, comma 5, del d.lgs. 152/2006, abbia stipulato accordi con la Regione Campania al fine di acconsentire allo smaltimento dei rifiuti di cui si tratta;
- 2) in caso negativo, quali provvedimenti siano stati adottati o intenda adottare, nell'ambito della propria competenza, anche al fine di garantire il rispetto da parte della società x della normativa e degli strumenti di programmazione vigenti.